

Colori d'autunno

E' arrivato l'autunno, la stagione dalle mille sfumature. Quando l'estate concede il passo all'autunno e i giorni si accorciano, la natura si trasforma in uno spettacolo cromatico da favola. Gli alberi e ogni pianta a foglia caduca (che perdono tutte le foglie entrando in uno stato di riposo vegetativo) donano all'ambiente naturale una tavolozza di colori che vanno dal giallo all'ocra, dal rosso bruciato al marrone scuro. Non c'è cosa più bella che passeggiare nei boschi e immergersi in un mondo incantato di colori e profumi (oggi tale fenomeno è chiamato con un inglesismo *foliage*). Allora entriamo piano piano nell'atmosfera autunnale leggendo qualche libro presente nelle raccolte bambini e ragazzi della biblioteca e dopo prepariamo delle golose foglie autunnali! Di seguito alcuni consigli di lettura per le varie fasce d'età.

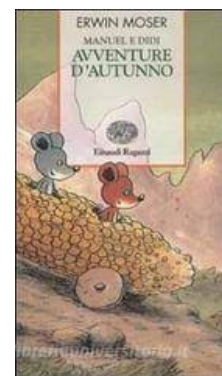
'Chiedimi cosa mi piace' (Terre di mezzo, 2016), di Bernard Waber con le illustrazioni di Suzy Lee, descrive uno splendido pomeriggio d'autunno in cui padre e figlia passeggiano in un parco e parlano: *Cosa ti piace? Mi piacciono i cavalli. Chiedimi cos'altro mi piace. Cos'altro ti piace? Mi piace scavare nella sabbia...* Momenti di ordinaria felicità, in una giornata qualunque che diventa unica e speciale, con parole e gesti che mettono in relazione profonda un papà e la sua bimba. Età di lettura: dai 3 anni, ma può essere letto fino a 99 anni! L'albo illustrato è collocato in sala zerosei **P.LET WAB.I**



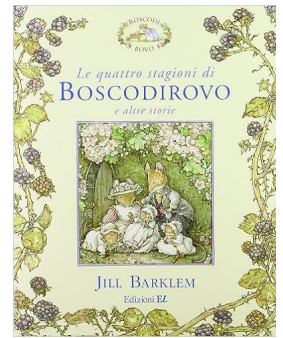
Nel libro divulgativo-poetico che fa parte della collana PiNO (Piccoli Naturalisti Osservatori) della casa editrice Topipittori **'L'albero: guida pratica e poetica alla vita arborea'** (2017) scritto da Sivana D'Angelo e dallo Studio Fludd troviamo delle pagine dedicate proprio al colore delle foglie. Come si legge nel risvolto della copertina *Un albero è talmente tante cose che per spiegarlo questo libro ha avuto bisogno di quattro persone: una poetessa, due illustratrici e un biologo. Un albero, infatti, fa molte cose diverse e per questo può essere guardato da tanti occhi diversi. L'occhio scienziato dà i nomi giusti alle cose per non confonderci quando parliamo di specie, funzioni e strategie vitali. L'occhio poetico racconta con la precisione e la brevità di un linguaggio universale il mistero e la meraviglia della vita arborea. L'occhio dell'arte ci spiega come sono fatte le cose, ogni singola cosa, nella sua unicità e anche come in tutte le cose puoi riscontrare gli stessi processi, come per una matematica vivente. Quando sarai arrivato alla fine, prova a fare altrettanto. Prendi carta e penna e disegna, scrivi, racconta, studia, proprio come gli scienziati, i poeti e gli artisti hanno sempre fatto, dall'antichità a oggi.* Leggiamo l'idilliaca parte de *Il colore delle foglie. Quando l'autunno arriva e l'albero va a dormire perde le foglie gialle e si mette a sognare. Sogna le gemme nuove della prossima primavera e i giochi di bimbi liberi che durano fino a sera* (nelle pagine interne del libro, non numerate). Età di lettura: da 4 anni. Un approfondimento scientifico carico di poesia! Il libro è collocato a Tweenager in sala Divulgazione, nel settore relativo alle Scienze naturali e in particolare agli Alberi, **R.582.16.DAN.I**



L'albo **'Manuel e Didi: Avventure d'autunno'** di Erwin Moser (Einaudi ragazzi, 2002) regala ai piccoli lettori delle fantastiche avventure autunnali di due piccoli roditori. *Anche i giorni d'autunno sono ricchi di sorprese per i topolini Manuel e Didi: il vento, l'uva, le mele, qualche buffa costruzione e tanti amici che, come loro, sono sempre pronti a giocare e ad esplorare il mondo. In un libro così pieno e variopinto, ogni pagina è un incontro, e ogni incontro è una festa gioiosa* (dalla quarta di copertina). Età di lettura: dai 4 anni. Moser è stato un autore e illustratore austriaco ironico e divertente. I suoi personaggi sono animali senza zoo, capaci di muoversi tra tane, alberi e rifugi facendoci sorridere con le loro trovate imprevedibili, geniali e ottimistiche. Il libro è presente nelle raccolte della sala Tweenager tra gli Albi illustrati alla collocazione **R.AL.MOS**



Con il libro **'Le quattro stagioni di Boscodirovo e altre storie'** (Edizioni EL, 2015) entriamo nel romantico universo di Boscodirovo. L'autrice e illustratrice britannica Jill Barklem con i suoi racconti idilliaci da trent'anni è un classico della letteratura per ragazzi. Il suo è un mondo brulicante di topini baffuti e sempre affaccendati in minuscole, indimenticabili avventure... piccole creature che vivono nei tronchi degli alberi, tra i cespugli fioriti e in mezzo ai prati. 'Storia di primavera', 'Storia d'estate', 'Storia d'autunno' e 'Storia d'inverno' descrivono attraverso le quattro stagioni, con una grande ricchezza di particolari, la siepe di Boscodirovo, un posticino tranquillo in mezzo alla campagna dove la tribù di topolini conduce una vita basata sui valori tradizionali e sull'autosufficienza. Età di lettura: da 4 anni. *Boscodirovo rappresenta il mio mondo ideale perché i suoi topolini ci vivono in un modo squisitamente naturale, così come penso dovremmo fare tutti. Essi sanno apprezzare e utilizzare al meglio ciò che la natura mette a loro disposizione, e la loro è una società benevola e affettuosa* (l'autrice nell'introduzione del libro). *Storia d'autunno: Era uno splendido autunno. Le more erano ormai mature, e le noci erano al punto giusto; i topolini di Boscodirovo avevano un gran daffare. Ogni mattina uscivano nei prati per raccogliere semi, bacche, radici, che trascinavano poi fino all'Emporio Tronchetti. Erano le provviste per l'inverno. Faceva caldo dentro l'Emporio e si sentiva un buon profumo di marmellata di more e di pane lasciato a lievitare* (a pagina 70 del libro). Le opere della Barklem sono ricche di dettagli artistici, frutto delle sue osservazioni e della sua meticolosità. Si narra che l'autrice stessa provò in prima persona le ricette realizzate dai suoi personaggi, affinché potessero essere perfettamente verosimili. Anche lei era una 'Cucinante'! Il libro è collocato in sala Zerosei **P.LET BAR.I.I**



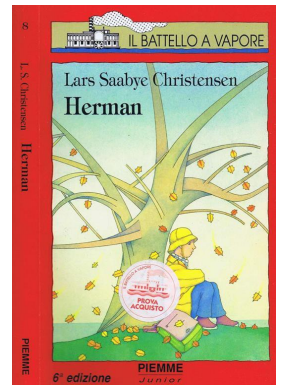
Con l'arrivo dell'autunno, molti animali vanno in letargo, ma a qualcuno di loro non va proprio. Nel romanzo breve **'Piccolo Riccio non vuole dormire'**, di Maria Loretta Giraldo con le illustrazioni di Eleonora Villani (Giunti, 2020), nonostante la mamma con pazienza lo inviti a dormire, 'Piccolo riccio' fa i capricci e vorrebbe giocare sempre, sempre con gli amici del bosco a nascondino. Va di tana in tana per chiamare con tutto il fiato che ha in gola Piccolo scoiattolo, Piccolo ghiro, Piccola biscia... ma tutti gli dicono che si stanno preparando per il grande sonno. Triste e sconsolato torna dalla mamma che gli racconta una storia e tra le sue braccia si addormenta teneramente. Il racconto breve parla di amicizia, di amore, di natura e celebra lo spettacolo dell'autunno con disegni e colori magnifici. Età di lettura: dai 5 anni Il libro è presente nelle raccolte della bct in sala Zerosei alla collocazione **P.LET GIR.20** (Scaffale "I piccoli per i più grandi"); in sala Tweenager in due copie **R.RB.GIR.I** e **R.RB.GIR.2** (nella collana 'Leggo io in maiuscolo') e nella sede decentrata di Campitello a Bibloluna alla collocazione **BL. P.853.GIR.I**



In autunno cadono le foglie e il paesaggio viene ricoperto da tante tonalità calde. In un piccolo albo illustrato **'Museo delle foglie cadute'** (Artebambini, 2010) o meglio in un libro-opera che appartiene alla collana 'Piccoli musei sentimentali', Antonio Catalano guida il lettore a scoprire i piccoli grandi prodigi quotidiani spesso invisibili ai nostri occhi distratti: i fiocchi di neve, le nuvole, il vento... In questo caso, l'autore si fa catturare dalle foglie che cadono: ci sono foglie che sono cadute in momenti cruciali, come quando nacque Leonardo Da Vinci, e altre che hanno sottolineato un momento intimo di tenerezza, come nello scambio di lettere tra un nonno e un nipote. Garantiamo che dopo questa lettura non guarderete più con gli stessi occhi una foglia portata dal vento. Età consigliata: dai 6 anni. L'albo è presente in sala Tweenager alla collocazione **R AL.CAT.2**

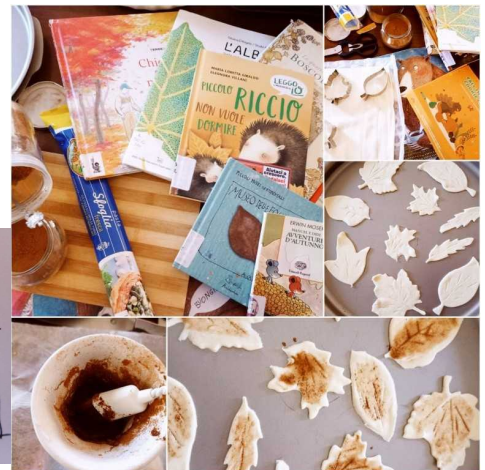


Il romanzo **Herman** (Piemme, 1993) di Lars Saabye Christensen inizia in autunno e narra la storia di un ragazzino norvegese, solitario e preso di mira dai bulli della scuola. La sua vita sta per cambiare. *Herman getta la testa all'indietro e fissa lo sguardo sulla cima di un albero le cui foglie secche e rossicce stanno per staccarsi dai rami e cadere a terra. E' autunno, fa freddo a Oslo e le nubi corrono nel cielo. Infine, all'improvviso, cade la prima foglia. Il vento la trascina via, facendola salire e poi di nuovo precipitare sotto gli occhi attenti di Herman. Anche lui, molto presto, si sentirà come un albero senza foglie.* L'approfondimento psicologico del protagonista da parte dell'autore è davvero magistrale. Le turbolenze dell'animo di Herman, i suoi sentimenti sono analizzati con grande delicatezza. Età di lettura dai 12 anni
 Il libro è presente nelle raccolte di Tweenager alla collocazione **R.RR.CHR.A**



Dopo aver letto qualche libro e/o albo illustrato, allacciamo il grembiule, 'Cucinanti in erba' per preparare delle **dolci foglie autunnali**. Occorre: un rotolo di pastasfoglia, degli stampini a forma di foglia, un po' di acqua, zucchero di canna e cannella (per creare una 'miscela bruna' da spalmare sulle foglie prima di infornare a 180°). Il *Sous Chef* sarà addetto alla cottura in forno!

Se non avete gli stampini, potete tagliare la pasta con il bordo del bicchiere, la metà di esso, a bacio e otterrete una foglia lanceolata! Ritagliate tutte le foglie, disegnate con un coltello le nervature e mettetele in teglia. Spalmate sopra la miscela bruna. La cottura deve essere di circa 10 minuti. Sfornate lasciate freddare e gustatele. Otterrete delle croccanti foglie golose!



Dopo una caldissima estate, concediamo un po' di spazio al relax, al recupero di energie e risorse, proprio come fanno gli alberi. I nostri consigli bibliografici e delle tisane calde e profumate, accompagnate dai deliziosi biscottini a foglia, possono aiutarci a ritrovare il 'tempo della lentezza'. Un modo lasciarci andare a pensieri e considerazioni che a volte per distrazione, fretta o disabitudine ci sfuggono seguendo il ritmo frenetico delle nostre giornate. Benvenuto autunno!

MRC

